

uscita
il volume di
Storia
del Movimento
Operaio Italiano
di Giulio Trevisani
Edizioni Avanti!

LA LOTTA

Leggete a pag. 3
**Fu Bologna il centro
tellurico, del fascismo**
(da uno studio del compianto
Clodoveo Bonazzi)

Il discorso di Nenni al Festival nazionale dell'Avanti!

Rafforzare il Partito Socialista per sconfiggere i nemici della democrazia

Domenica scorsa il Festival nazionale dell'Avanti! che, a causa del maltempo, si era dovuto spostare, ha avuto una buona riuscita. Il suo apice, col discorso del compagno Nenni in Piazza VIII Agosto, prima del compianto del P.S.I. aveva svolto il ruolo di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.



Il compagno Nenni ha aperto il suo discorso rivolgendosi al Festival nazionale del P.S.I. e ai comunisti bolognesi. Il suo discorso ha avuto un grande successo. Il compagno Nenni ha parlato di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.

Il compagno Nenni ha parlato di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.

Il compagno Nenni ha parlato di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.

Il compagno Nenni ha parlato di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.

Il compagno Nenni ha parlato di un grande punto di incontro per le varie parti d'Italia. L'on. Nenni, segretario della nostra Federazione, il saluto dei comunisti bolognesi.

ha suscitato. Come definire il momento presente, come affrontarlo, rispetto agli obiettivi di fondo della lotta per dare al Paese uno Stato moderno e un salido costume democratico?

Chi considerasse la situazione presente nei suoi soli aspetti politico-parlamentari e da un punto di vista statico potrebbe essere indotto a credere che dopo un lungo periodo di crisi la Democrazia Cristiana sia riuscita a ricostituire la propria interna unità e il proprio monopolio del potere.

Un tale giudizio però non terrebbe conto né della situazione del Paese né di quella stessa della D.C. e delle forze politiche e sociali che si scontrano nel Paese e nel Parlamento.

Non terrebbe conto del contesto in cui vanno collocati gli avvenimenti culminati nelle giornate antifasciste di luglio e rispetto alle quali il momento attuale è di pausa, di tregua, o per usare una espressione dell'on. Fanfani, è di convalescenza.

DOPO LA GRAVE CRISI DELLO SCORSO LUGLIO. Ma pausa, tregua, convalescenza sono espressioni che di per sé non dicono nulla o dicono poco, se considerate indipendentemente dalle cause che le hanno determinate e dagli obiettivi che si propongono. Risalire a queste cause vuol dire ricostruire criticamente gli eventi degli ultimi anni della lotta politica.

Definire gli obiettivi vuol dire tracciare la linea d'azione per domani. Il fattore predominante delle lotte degli ultimi anni è rappresentato dallo scontro di due spinte: la spinta a sinistra delle forze operaie e contadine e dei nuovi ceti della scuola, della cultura e della tecnica. La spinta a destra degli interessi capitalistici conservatori e dei vecchi ceti medi rurali ed urbani che sono tutt'una con la destra

politica clericale monarchica e fascista. Presa tra queste due spinte la Democrazia Cristiana ha cercato di contenere entrambe entro i limiti di una politica centrista la quale è andata sempre più assumendo le caratteristiche di una direzione conservatrice della società e dello Stato, tale da fare aggettivamente il gioco della destra.

LA LOTTA ALL'INTERNO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA. Nel centrismo si sono per

anni reciprocamente annullate la sinistra cattolica e la sinistra laica fino a perdere i loro connotati. Il loro potenziale di azione ed il legame coi problemi reali del Paese. Ed anche quando, dopo le elezioni del 1958, queste forze tentarono un loro velleitario esperimento di potere, su una formula di centro-sinistra a cui non corrispondeva una adeguata apertura politica verso i lavoratori, esse si trovarono ben presto alla mercé dei notabili democristiani e dei franchi ti-

rotori e sotto i loro colpi e i loro tradimenti rapidamente soccombettero. Dopo di allora s'è potuto legittimamente parlare di insidia e di pericolo clericofascista. Ne abbiamo esplicitamente parlato noi socialisti incorrendo nel sospetto e nell'accusa di esagerazione o addirittura di disfattismo. La verità è che in un Paese come il nostro, dove tremendi squilibri sociali ed economici determinano un permanente ed analogo squilibrio politico, atti come l'indiretta asso-

ciatione al potere non solo dei liberali ma anche dei monarchici e dei fascisti, come ciò avveniva durante il Ministero Segni, e poi la diretta immissione dei fascisti nella direzione dello Stato avvenuta col Ministero Tambroni sono fatti tali da determinare uno sconvolgimento completo nelle ancora fragili strutture dello Stato repubblicano e democratico, e ciò non soltanto e forse non soprattutto a Roma ma nelle province dove ogni spostamento dell'asse politico a

destra trova solidi punti di appoggio in situazioni economiche arretrate e in condizioni di vita politica che continuano ad essere imposte non in termini democratici e di diritto ma in termini di violenza dall'alto e di rivolta dal basso. Nel periodo che va dall'inizio del 1959 allo scorso luglio, l'avventura autoritaria, connotata ad alcuni dei ceti borghesi e clericali della nostra società e ricercata come una fatalità nella storia del nostro Paese, dalla unificazione in poi, ha potuto prendere corpo, mettere radici, portare il Paese fino alla situazione del luglio scorso, fino cioè al più audace tentativo, dal 1921-'22 in poi di mettere lo Stato al servizio di gruppi e di interessi per i quali la democrazia non è, come per i lavoratori, una necessità, ma soltanto una inutilità politica imposta dalla volontà e dalla vigilanza del popolo lavoratore. Basta che codesta volontà e codesta vigilanza si allentino, basta a volte meno, basta un errore tattico del movimento operaio e democratico, perché ciò che pareva acquisito in termini di sviluppo democratico, non lo sia più.

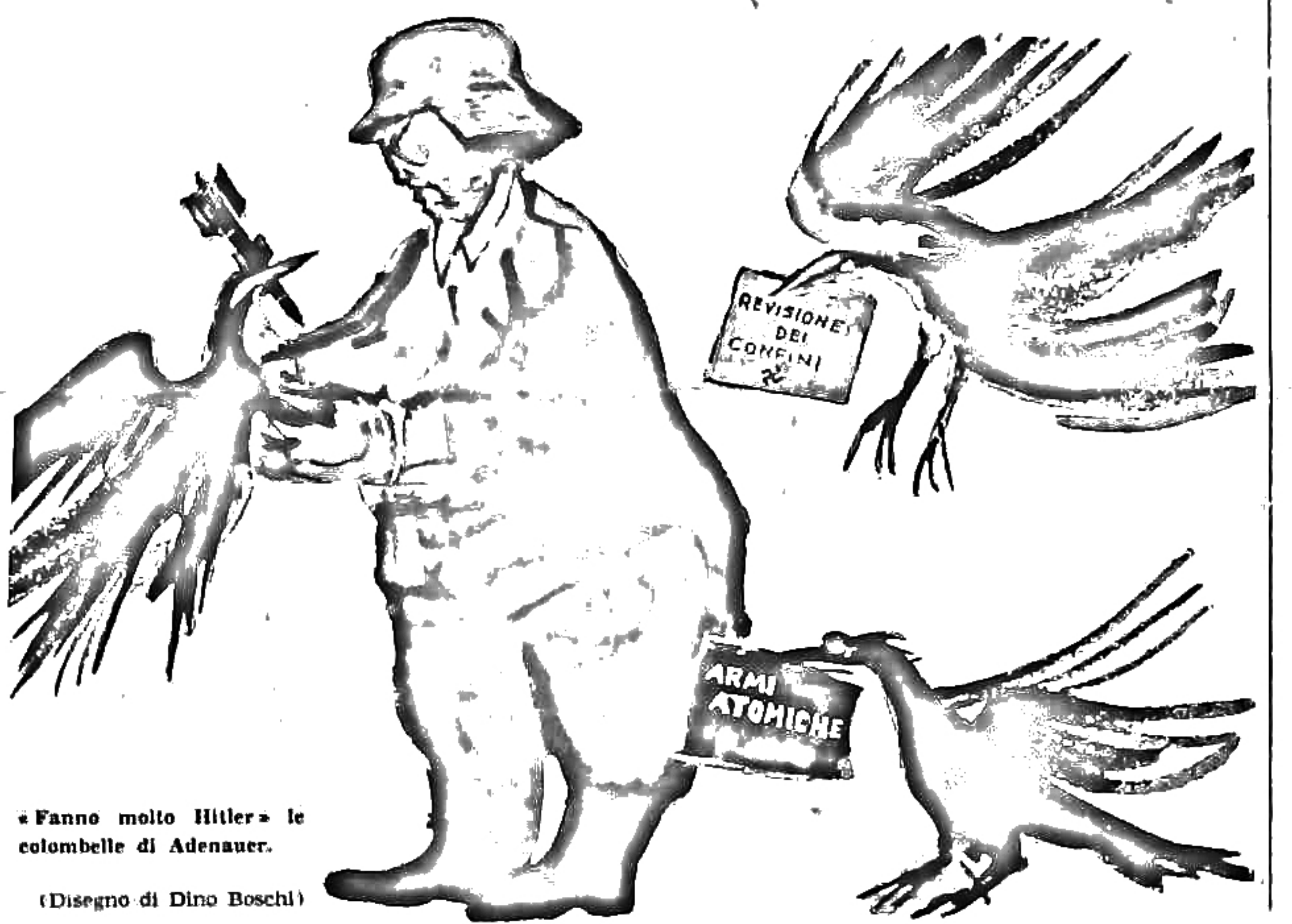
Questo è lo sfiducioso dei drammatici avvenimenti di luglio.

ERA REALE IL PERICOLO DI UNA AVVENTURA TOTALITARIA. Che cosa ha fatto fallire l'audace tentativo delle destre?

Innanzi tutto la coscienza antifascista della nazione e del popolo lavoratore. Su di essa sono piovute delusioni su delusioni da quindici anni in qua. E' potuto sembrare in certi momenti che essa fosse indebolita, e forse lo era. C'è stato un calo di combattività, una certa rassegnata condiscendenza a ritorni indietro che quindici anni fa parevano impossibili.

Ma manifestazioni come (segue in seconda pag.)

GERMANIA: ANNO 1960



«Fanno molto Hitler» le colombelle di Adenauer.
(Disegno di Dino Boschi)

Nei giorni 10 - 11 e 12 settembre Si svolgerà a Imola il Festival dell'Avanti!

Domenica alle ore 17,30 parlerà l'on. Aldo Venturini

Non si era ancora spento l'eco del V Festival nazionale dell'Avanti! che già i socialisti imolesi erano al lavoro per preparare quella che, in ordine di importanza, è la seconda manifestazione che si svolge a Bologna e provincia. E così, proseguendo in una tradizione affermata da ben dodici anni, i socialisti della terra di Osa si sono messi alacremente al lavoro per il loro Festival che si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 settembre al Mercato Ortofrutticolo.

Saranno questi, tre giorni intensi, durante i quali i socialisti illustreranno ai cittadini i temi della loro politica. Ed ancora una volta la cittadella dell'«Avanti!» vedrà l'incontro festoso del socialista e del cittadino, mentre si rinnoverà il reciproco impegno di lottare uniti in difesa della democrazia e per la conquista di migliori condizioni di vita per tutti i lavoratori.

Il nutrito programma del Festival Comunale di Imola si può così sintetizzare:

SABATO 10:
ore 20: Inaugurazione del Festival.
ore 20.30: Balli antichi con l'orchestra caratteristica Star.
ore 21: Concerto con l'orchestra Swing 60; canta Orlando Ricci.

DOMENICA 11:
ore 14: Riapertura del Festival.
ore 17.30: Comizio: parlerà l'on. Aldo Venturini.
ore 20.30: Balli antichi con l'orchestra Star e balli moderni con l'orchestra Swing 60 ed il cantante Veraldo Ricci.

LUNEDI' 12:
ore 20.30: Balli antichi con l'orchestra Star e balli moderni con l'orchestra Swing 60 ed il cantante Veraldo Ricci.

Nel corso del Festival funzioneranno stand gastronomici e verrà esposta una ricca mostra di opere d'arte e di artigianato.

Questo programma, non mancando ancora una volta del suo fascino, è stato arricchito dal favore dei lavoratori e dei cittadini imolesi e quelli, come nel passato, si rinnoveranno attorno ai socialisti imolesi, domani come oggi, nella lotta per la difesa dei valori democratici.

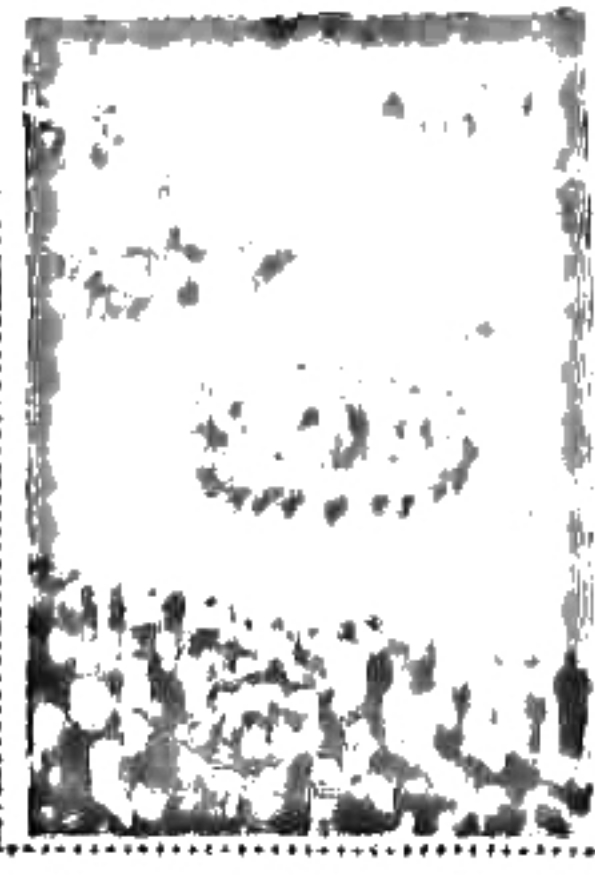
Le sezioni di Bologna e provincia per l'Avanti!

In marcia verso i 4 milioni

«Bassi»	L. 163.000	NAS AMNU	45.000	«Faustini»	10.000
«Benassi»	88.000	«Brunelli»	50.000	«Galani»	165.000
«Benenati»	80.000	«Bucchi»	35.000	«Gruppi»	50.000
«Bentini»	78.250	«Cacciatori»	44.300	«Marx»	50.000
«Bentivogli»	24.500	«Calzolari»	28.350	«Mastrotti»	22.000
«Bonvicini»	40.000	NAS FORN.	33.000	«Pasquelli»	60.000
				«Prampolini»	30.000
				«Pulega»	12.500
				«Ramazzotti»	200.000
				«Turati»	131.000
				«Trevi»	200.000
				«Vancini»	73.150
				NAS MERC.	28.000
				«Vellani»	20.000
				«L. Zanardi»	25.000
				«Ziliani»	20.000
				S. Giac. Mart.	4.000
				Puno	3.000
				Badrio	100.000
				Vedrana	100.000
				Casalecchio	120.000
				«Scandellari»	30.000
				«Stanzani» (Ca- salcchio)	5.000
				Trebbio di Reno	30.000
				Castel S. Pietro	80.000
				Casalecchio	100.000
				Cadriano	50.000
				Medicina	100.000
				Minotrio	100.000
				Montebello	50.000
				Robano	70.000
				Orzano E.	70.000
				Savo M.	40.000
				Peruzzo	40.000
				Idice	40.000
				Portoferra	150.000
				Quarto Inf.	130.115
				Avv. R. Vighi	30.000

per il perseguimento di un tale obiettivo dovrà essere senza riserve. Ci accade sempre più spesso di affermare la necessità di una leadership socialista nel movimento democratico. La campagna elettorale può rappresentare una buona occasione per tradurre in termini concreti di alleanza politica sul piano del potere locale fra tutte le forze di sinistra e di centro-sinistra. La politica di alternativa democratica passa — a mio giudizio — oggi attraverso le Province ed i Comuni. Dobbiamo dunque proporne come base di discussione programmatica agli altri partiti. Del resto,

SPORTIVI
le edizioni
Avanti!
hanno stampato
per voi
OLIMPIADI
La storia delle Olimpiadi
antiche e moderne



non mancano le proposte di comuni a queste forze: piena e costituzionale autonomia degli Enti locali, attuazione della Regione, riforma democratica e moderna della legge comunale e provinciale, non particolare riguardo alla finanza locale, cessazione delle gestioni commissariati e riordinamento di questo istituto. Non dovrebbe essere difficile trovare una larga base di consenso su di una tale piattaforma. E' vero che il male del mondo politico italiano è di parlare singolarmente la stessa lingua, ma di riflettere poi di interpretare correntemente una politica: è difficile non ci hanno mai scoraggiato, perché dunque dovremmo arrenderci oggi? Se saremo capaci attorno alla nostra impostazione programmatica, che non potrà certo prescindere dalle questioni prima richiamate, di suscitare un largo movimento di massa, diverrà non solo più per i nostri interlocutori estranei dal dato una risposta positiva a questa proferta di allargamento delle maggioranze esistenti, pena il disastro, prima di proprio corpo elettorale. Parliamo però per il P.S.I. di come il problema di migliorare le posizioni raggiunte nell'ultima consultazione politica: solo così potrà dar vita a una costituzione necessaria alla politica di alternativa democratica affermata dal nostro ultimo Congresso. Dunque per quanto amministrativo le prossime elezioni si arguiscono un evidente carattere politico. Basta una tale sottolineatura per loro comprendere ai compagni come non si debbono trappole indugi nell'aspetto e considerarsi fin da oggi tutti impegnati per una affermazione che non dovrà acquistare il valore di vittoria di questo o di quello, ma di tutto il Partito, perché tutti i socialisti per la parte che a ciascuno compete ad essa contribuiscono al proprio contributo.

[illegible]

La fiducia del potere transatlantico respingere le critiche di chi ha ravvivato nella nostra politica autonomia e nella nostra indicativa democrazia un credito.

Crediamo di poter dimostrare quanto alla sua stato il nostro contrizzato nel determinare la crisi del centro-sinistra prima e la sconfitta della destra poi. Sappiamo che la D.C. soffre di nuovo a tentazioni neocentriche equidistanti tra sinistra e destra ma sappiamo anche che tentazioni e illusioni del genere sono destinate ad infrangersi contro la realtà.

Sappiamo che la destra sconfitta in luglio, non si considera battuta e non lo è e tuttavia la sua capacità offensiva è oggi assai minore di quanto non lo fosse ieri e può diventare nulla se la spinta a sinistra del Paese verrà confermata dalle prossime elezioni.

Intendiamo anzitutto ogni progresso democratico e sociale del Paese, questa essendo la via che conduce al socialismo.

LE PROVOCAZIONI DI GENOVA ROMA E REGGIO

Nessuno oggi ha il diritto di dimenticare le giornate di lotta che segnarono l'esplosione di Reggio Emilia, lo sciopero generale della Lucania, gli episodi di violenza a Palermo e a Catania.

Nessuno ha il diritto di dimenticare la lotta del risorgimento, che costò il popolo d'Italia la sua libertà.

Nessuno ha il diritto di dimenticare che nelle giornate trascorse dal 12 al 16 luglio, quando sembrò che l'antifascismo volesse resistere ed al Parlamento ed al Paese, una soluzione di salvezza politica e democratica fu fatta, nata dalla forza antifascista e di sinistra della Democrazia Cristiana, dal socialismo democratico e dai repubblicani e dagli altri borghi socialisti al richiamo solennizzato della loro tradizione.

Non socialisti non abbiamo dimenticato, a crisi ricata, di essere stati i primi, sempre non i soli a parlare di tregua, a fare appello ai partiti ed agli uomini della Resistenza a collocare la sinistra laica e cattolica, per la democrazia e la volontà unitaria del popolo, ricordando possibile una soluzione politica della crisi la quale comportasse almeno il ripristino della legalità democratica.

Abbiamo la maturità necessaria per respingere le false scelte e le false alternative entro le quali ci si vorrebbe imprigionare. Falsa scelta quella che ci si richiede da forze di centro, quando si interpreta l'unità-nomia socialista e il nostro impegno democratico in chiave di frattura del movimento operaio, o del movimento antifascista, o dei rivendicazioni politiche ed economiche immediate e costituisce con la sostanza stessa della democrazia.

Falsa scelta quella che ci pongono i comunisti allorché fingono di navigare un cedimento nella politica della distensione e della collaborazione con le forze democratiche cattoliche o laiche.

Può valere per i nostri critici di sinistra l'argomento che la rivista teorica del comunismo sovietico, il «Kommunist», ha appena pubblicato gli atti dei comunisti cinesi e ai degnati e settori del campo comunista, allorché scriveva che sono gli imperialisti a temere la coesistenza pacifica

L'inaugurazione del Festival nazionale dell'AVANTI! in primo piano l'on. Jacometti, l'avv. Vigli, l'on. Armadori e l'on. Gianguido Borghese.

giornata in cui la spinta repubblicana e socialdemocratica e paralizzato dai liberali, può si rappresentare, come ha rappresentato, una via di uscita rispetto ai rischi politici del luglio scorso, non offre però una soluzione organica, anzi durando al di là dell'emergenza, inevitabilmente ricrea i rischi che ha missione di eliminare.

Così non a torto lo stesso on. Fanfani ha parlato di altre tempeste in prospettiva. Nell'impossibilità di adeguarsi nell'attuale situazione, la Democrazia cristiana da un lato e le sue forze progressive, i partiti di sinistra laica, repubblicani e socialdemocratici, si troveranno tra breve a fronteggiare nuovi problemi che reso tanto ardua la lunga crisi politica ministeriale della scorsa primavera, dalla quale, come un frutto fuori stagione e una pianta

mezzo tra la posizione tedesca e quella francese.

Senonché non c'è guasto mezzo tra posizioni contrarie radicalmente sbastellate.

Bisogna dare una voce all'Europa, ma questa voce non può essere né quella della «revanche» tedesca né quella della «grandeur» gollista.

Bisogna seriamente sostenere ed aiutare l'ONU a cui oggi fa capo la politica mondiale in maniera sempre più impregnativa.

Bisogna rilanciare l'incontro al vertice senza aspettare le elezioni americane.

Fuori di questi punti cardini c'è soltanto confusione, velleitarismo, qualche volta provocazione.

Di fronte a questi problemi a quelli della pace, ogni indugio costituisce una minaccia e un pericolo. La soluzione di ognuno di essi comporta scelte che non

compagno Morandi, una politica di equilibrio tra P. e D.C., e non fidarsi a matrimoni che non si stagliano, avrà messo sistema politico italiano, di reggere alla passione delle forze intestine, disgregare la vita democratica.

E' questo equilibrio può scaturire dalla prossima consultazione elettorale, come elemento fondamentale dell'ordinamento democratico e del progresso economico del Paese. Non si tratta per nessuno di rinunciare agli obiettivi suoi propri. Noi non rinunciamo ai nostri. Sono gli obiettivi possibilità che ci fanno re un piede nel reale e nell'ideale e ci fanno combattere sempre alle frontiere dell'illimitato e dell'eterno, così come illimitato il progresso, così come illimitato dovrà essere l'ac-

L'ESTENSIONE
SOCIALISTA:
(IN ATTO DI COFINENZA
E DI RESPONSABILITA'
ANTI-SCALFISA

Da ciò la nostra estensione del voto di iniezione al Ministero Fanfani da ciò la nostra adesione al principio di una pausa tale da consentire il ripudio della normalità democratica.

In relazione alla situazione che da qui la pausa è scaturita la nostra adesione ha avuto un netto e preciso significato di realismo della vittoria popolare antifascista. Così, più ancora la destra che quella sinistra aveva cercato con ogni forza di imporre. Così, verrà rivendicata nella storia politica del Paese.

Nell'ordine della massa e della fregata, nel suo obiettivo sono implicati i limiti

dato che nel clima della distensione si moltiplicano le forze centrifughe all'interno del loro schieramento.

Ciò è ancora più vero sul piano della politica interna dove sono le forze di destra senza eccezione a tentare la distensione e la coesistenza emulativa, giacché nel clima che essa crea si liberano, si moltiplicano e si irrobustiscono le forze democratiche come lo si è visto chiaramente nella drammatica crisi di luglio.

Diventeranno per queste vie possibili soluzioni politiche che non il presa delle forze conservatrici, populiste ed antifasciste e destinato a diventare le forze che a re quantissime sono assente dall'ambito di un partito come il nostro il quale non vacilla mai la realtà alla apparenza e sa tenere viva l'ideologia e le finalità del socialismo senza farne un rifugio dalla realtà obbiettiva.

senza radici scaturiti il Mito che trovò la propria qualificazione nel voto fascisti e nella mobilitazione di tutti gli interessi autoritari. Nessuno potrà allora sottrarsi alla pressione delle cose.

Nessuno potrà sottrarsi alle pressioni del mondo del lavoro, del mondo della scuola e della cultura, di quel mondo a sé che è la gioventù.

LE LOTTE OPERAIE
E CONTADINE

Rispetto alle lotte operaie e contadine il compagno Nenni la notare come esse non si esauriscono in sede sindacale ma pongono problemi di Stato ed esigenze di riforme strutturali fuori delle quali il classico sistema dei carissimi e delle sindacati, nazionali e

possono più essere rinviati. mire.

**AB BONATEVI
al nostro settimanale**

**Coop. Consumi
del Popolo
BARICELLA**

Amministrazione. Tel. 86.730 - Via Roma 101

La qualità più genuina

La vita è che come sul piano internazionale è una falsa scelta quella dei comunisti settari e dogmatici che puntano su un contrasto insanabile tra coesistenza pacifica e vittoria del socialismo, così nel prossimo futuro non è meno falso affermare che la loro concezione che non dia una concreta possibilità di progresso politico ed economico non la riduca alla dottrina ed alle finalità del socialismo e così già inferna le loro lavorazioni.

La resa di questi radicali tra capitalismo e socialismo è nell'ordine delle cose inevitabili, ma essa passa per via che bisogno più precludere una volta per sempre che nessuno può andare a cercare nei libri di Marx o di Lenin, ma che spariscono dalla realtà obiettiva delle lotte operaie e democratiche in un mondo è un *Piano* come il nostro dove le forze contrattive e reazionarie non dominano più in maniera

Sulla strage di Marzabotto concorso di pittura

[illegible]

un premio sul tema «Il mar-
lino di Marabollito», riser-
vato, in questa sua prima
edizione, a pittori dell'Emi-
lia-Romagna. Una commis-
sione, di cui fanno parte
il sindaco e il vice sindaco
di Marabollito, la scrittrice Ro-
nata Viganò (i pittori e crati-
ci d'arte Recio, Bassarac-
chi e Conti, i pittori
Alberto Suvoli e il critico
Franco Solmi, ha dramati-
co infatti. La stessa commis-
sione assegnerà i premi
acquistati ai dipinti che u-
ranno ritenuti più signifi-
cativi. Opere di noti ar-
tisti italiani su temi della Resi-
stenza saranno esposte fuo-
ri concorso.

La mostra del Comune di
Marabollito potrebbe inco-
inciare colmare la lacuna for-
matasi nel fabbisogno di
arte della Biennale della Resi-
stenza», la cui prima edizione
(1956) non ha avuto seguito.
La rassegna, che sarà inau-
gurata il 28 settembre, re-
sterà aperta fino al 16 ot-
tobre. Una selezione delle op-
re concorrenti verrà esposta
a Bologna e in altri centri

IN MEMORIA

Per onorare la memoria di Cesare Bandiera, in occasione del primo anniversario della morte, i compagni Corsini, Lipparini e Bonora offrono L. 1.000 al nostro settimanale.

AUGURI

I socialisti di Bologna inviano al comp. SCIALOJA della « Fabbri » auguri di pronta guarigione.

**Leggete
e diffondete**

L'Avanti!

uffici

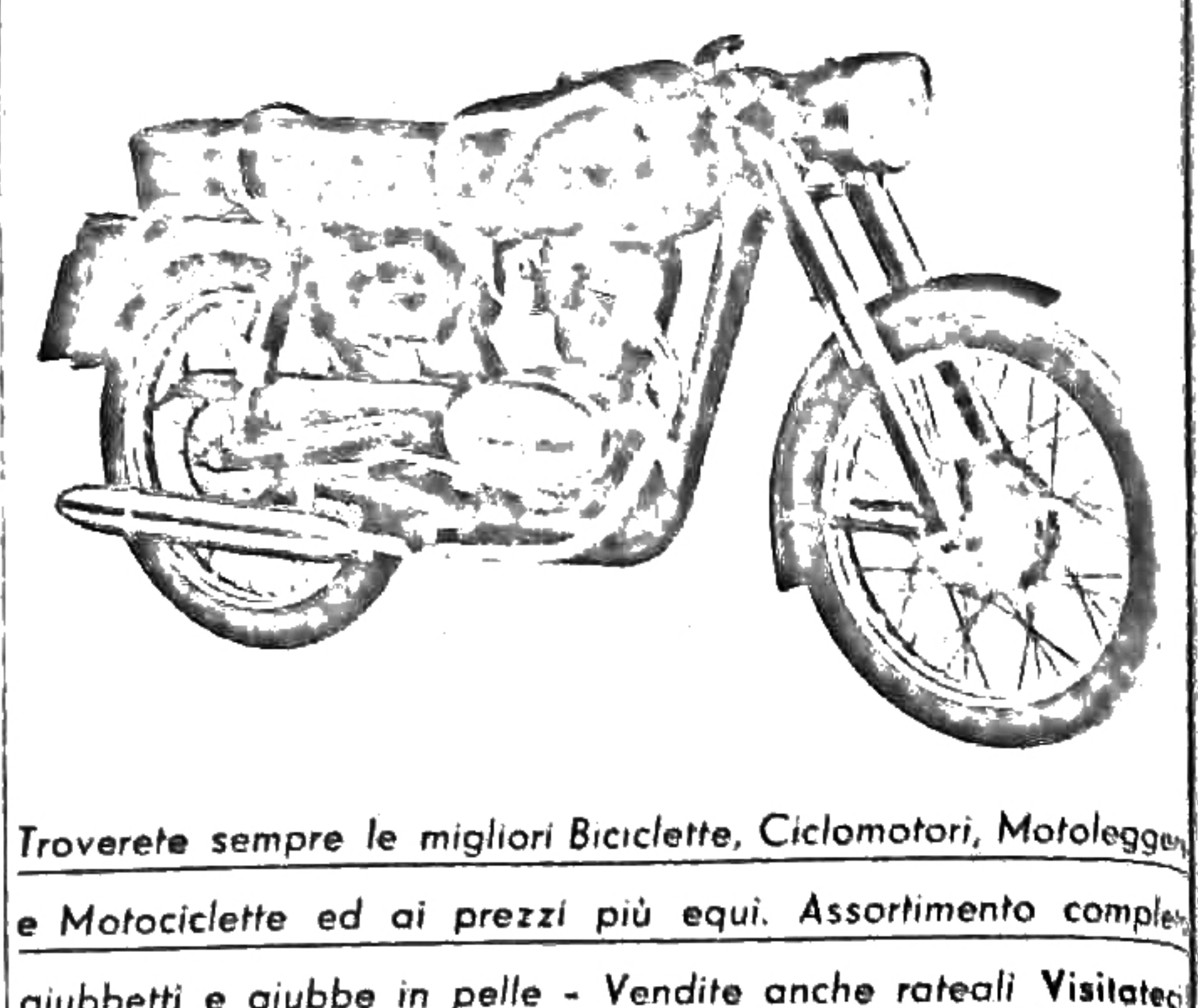


frige

IMPIEGATI OPERAI!

Da Gualandi "Casa della moto"

Via Falegnami, 5d - BOLOGNA - Telefono 222.542



**Rag. Cini e
Graldi**

**Deposito: via Degli Orti n. 23
Tel. 343662 - Bologna**

**Casa
rappresentata**

**Gavioli Luigi e figli
Italcina SpA
Milan-Soda
Perlino SpA
Scorciamarro Frascati
Spaten-Bräu
Più tre**

**Vini comuni e pregiati
Il cioccolato che piace
Bitter - Aperitivo
Vermouth - Spumanti
Vini di Marino e Frascati
Birra tedesca
Succhi di frutta**

Piante ornamentali

Vannacci

Casalecchio di Reno - Via Verdi, 3 - Tel. 37.02.66

Vasto assortimento
in piante fiorite e da appartamento

Si eseguono

accurati lavori in parchi e giardini

ne elettrodomestiche



IGNIS

di g. borghi & figli
comerio (varese)

Verso le elezioni: potenziamo il P.S.I.

La seconda settimana di settembre ci ha dato modo di verificare con la realtà obiettiva dei risultati, la forza e la capacità organizzativa del partito che attraverso la manifestazione comunale della Stampa Socialista, si è mobilitato in ogni settore di attività.

Il lavoro encomiabile dei vecchi compagni e delle nuove leve del Partito è dimostrato dal nostro XII Festival che apre i suoi temi di politica socialista alla cittadinanza anche in vista della prossima consultazione politica per il rinnovo del Consiglio Comunale e Provinciale; ma sarebbe una non giusta e invidiata pena pensare che il Festival dell'Avanti! debba essere considerato solo come un tradizione di lavoro di massa quasi inusuale nei socialisti imolesi, tradizione di cui i compagni vanno fieri e di cui la cittadinanza è partecipe. Il Festival dell'Avanti! è e rimane una tappa della fiducia che gode il Partito nelle masse cittadine, ma è anche la prova e la dimostrazione che le nostre forze quando sono impegnate giustamente sanno raggiungere risultati concreti nel campo pratico e organizzativo.

Siamo ora in una fase pre-elettorale. Siamo nelle prossime settimane in fase di elaborazione pratica e organizzativa della preparazione delle prossime consultazioni amministrative, e su questo punto troveremo le prime difficoltà proprio della nostra mischia e della nostra dedizione per essere un partito nuovo che non può accettare aiuti economici da nessuna parte che in definitiva ne limiterebbero la sua azione nel Paese.

È vero però che la nostra povertà finanziaria è nota a tutti e da tanti è ammirata, per lo meno come conseguenza dei nostri principi di libertà e di giustizia. Ecco quindi allora la necessità di fare tesoro delle possibilità del nostro Partito, di fare comprendere ai compagni il dovere di ogni socialista che è quello di aiutare il Partito e la classe operaia nei momenti di grande necessità, alla luce delle esperienze del Festival e possiamo credere che la forza del P.S.I. è superiore a quella che pensano i nostri compagni. Il nostro Partito raccoglie all'esterno i frutti di una coerente politica (tra cui la effettuazione delle elezioni e la riforma elettorale) e trova sempre maggiori consensi, all'interno i giovani e le donne, i vecchi e i compagni che da tempo sono i portabandiera di ogni nostra politica sempre innovativa e forte per non tradire questa fiducia e questa speranza che si sente nel nostro Paese.

Osservo che i compagni comprendano la necessità del momento; che facciano tesoro di tutto questo e speriamo anche perché ogni successo del Partito è e rimane un successo dei loro sforzi e della loro volontà.

Noi che conosciamo il P.S.I. siamo sicuri che il buon lavoro del Festival non rimarrà isolato, ma servirà come prova generale per le prossime lotte che ci attendono.

Carissimi del P.S.I. è un nostro di cuore. Volente quello che il P.S.I. vuole è nostro di cuore e profonda meditazione. Sappiamo i compagni sono delusi da alcune delle nostre iniziative che ci attendono.

RENUNZIAMENTO

La famiglia Olivieri, ringrazia sentitamente l'ingegner Prof. Romeo Galli, dottori ingegneri Maffei e Agnoli, per la loro generosità e la cura prestata alla cura dell'ingegner Olivieri.

CROCCICCHIO

Solo alla meta

Si sta svolgendo a Venezia il Festival cinematografico e Editoriale L'Avanti!. A parte il livello poco elevato delle produzioni presentate (la completa assenza dei registi italiani che, con questa occasione, hanno disertato la rassegna cinematografica diretta dal Centro di Torino), il segno, in questa Italia 1969, il numero di coloro che non vogliono intraprendere la battaglia conformista cresce sempre di più lasciando i vari L'Avanti! sempre più soli.

La pagliuzza e la trave

Il Nuovo Diario della scorsa settimana ha ancora delle facce ironiche sul fronte di finanziamento della stampa di sinistra ed in particolare dell'Unità. Non vogliamo fare i difensori del quotidiano comunista, che per la verità non ne ha bisogno, ma la lotta che conduce l'Unità per la raccolta dei fondi la conduce anche il nostro Avanti! e la unghia polemica e cattiva ci colpisce in via indiretta. Noi ai signori del Nuovo Diario

vogliamo solo ricordare che i giornali della classe operaia sono mantenuti in vita dalla stessa classe operaia che sacrifica per i suoi fogli anche le cento lire del cinema e delle sigarette. Non è un segreto che i giornali italiani sono costantemente in passivo, ma guarda chi parla, proprio un foglio cattolico che anche lui troverà le sue difficoltà per la sopravvivenza e in qualche modo cercherà pure di sbarcare il lunario.

Il tesoro di S. Pietro

Ci eravamo dimenticati di aggiungere sfidando la nota precedente, che i poveri cattolici, attraverso lo Stato del Vaticano, dominano una serie lunghissima delle maggiori società italiane e straniere, tanto che si pensa che il piccolo Stato sia una delle maggiori potenze economiche del mondo. Per questa volta crediamo che basti. In caso di replica saremo costretti a presentare l'elenco di tutte le società controllate dai registri del foglio di San Pietro (e speriamo che una pagina basti!).

Un coerente antifascista

Si è spento all'età di 76 anni il Can Gracco Musconi, nota figura di sacerdote antifascista che mai piegò alla tiratura e alla violenza i socialisti lo ricordano e dimostrano con la dedizione verso il missionario che fu, che per loro è sacro e doveroso il rispetto di tutte le idee siano esse religiose o meno.

Avremmo avuto piacere però che il Nuovo Diario avesse spiegato meglio e con chiarezza da che parte il buon Gracco ebbe le violenze nel periodo turbinoso della guerra. Per noi era rimasta una nobile figura di democratico, e seppur di scorde su evidenti posizioni filosofiche ne serberemo un doveroso ricordo.

La voce del Comune

Dichiarazioni dei cespiti ai fini delle imposte e tasse comunali 1961

L'Amministrazione Comunale ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei cittadini sul decorso argomento degli adempimenti annuali in materia di imposte e tasse.

Ogni interessato ha comunque facoltà di rivolgersi direttamente alla Sezione Tributi (Municipio - ultimo piano) che è a disposizione per ogni delucidazione.

Con pubblico manifesto che si espone il 1° settembre viene ogni anno ricordato ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione dei cespiti (beni economici o redditi) sui quali gravano le imposte e tasse comunali.

Tali tributi sono: l'imposta di famiglia, sul valore locativo, sulle vetture, sui bicicli di patente di licenza, la tassa sulle imprese, sulle macchine da caffè espresso, sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche e sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (immondizie). Per l'imposta sul bestiame vengono particolari norme.

Il termine per la presentazione delle denunce va dal 1° al 30 del mese di settembre. Tutti coloro che sono in possesso dei cespiti assoggettati alle imposte e tasse sopra elencate debbono fare denuncia, entro il predetto termine, all'Ufficio Tributi del Comune a mezzo degli appositi moduli che vengono forniti gratuitamente dall'Ufficio stesso.

L'obbligo della denuncia sussiste, oltre che per i nuovi contribuenti, anche per gli iscritti nei ruoli dei tributi comunali 1960 quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità (aumenti, diminuzioni, cessazioni).

In conseguenza, è fatta ricca raccomandazione a tutti i cittadini di verificare entro la prima settimana di settembre, la propria posizione contributiva onde provvedere in termini alle necessarie denunce di iscrizione o variazione.

A differenza della dichiarazione unica erariale (Va-

luta), per le imposte e tasse comunali può omettersi la dichiarazione annuale solo se si tratta di cespiti tassati quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Ciò non esclude gli accertamenti d'ufficio che possono essere eseguiti in qualunque tempo.

Per i tributi che principalmente interessano la maggioranza dei cittadini si fa già una attenta attenzione alle seguenti norme particolari.

IMPOSTA DI FAMIGLIA: La denuncia va presentata al capo famiglia anche se questi non ha redditi propri. All'imposta sono soggetti gli iscritti nel registro della popolazione e coloro che pur senza iscrizione anagrafica, dimorano prevalentemente nel Comune. Vanno dichiarati tutti i redditi, posseduti da qualsiasi componente la famiglia, sia che si tratti di redditi conseguiti a Imola che altrove, derivanti dalla proprietà di terreni, di fabbricati, dall'esercizio di attività professionali, industriali, artigiane, commerciali, da un rapporto di lavoro dipendente (salario, stipendio o pensione). La denuncia è obbligatoria anche se il reddito complessivo prodotto nella famiglia, considerate le detrazioni ammesse a titolo di fabbisogno fondamentale di vita ecc., non comporta la tassazione.

IMPOSTA SUL VALORE LOCATIVO: Vanno dichiarati gli alloggi tenuti a propria disposizione nel territorio del Comune da chi in Imola non è assoggettato

ad imposta di famiglia. La imposta è commisurata al fitto reale o presunto in regime di libera contrattazione.

IMPOSTA DI PATENTE: Riguarda coloro che esercitano, anche in modo non continuativo, attività industriali, commerciali, artigiane ecc., da cui traggono un reddito che non possa essere assoggettato all'imposta erariale di Ricchezza Mobile o non ancora assoggettato a tale imposta.

TASSA RACCOLTA IMMONDIZIE: Va dichiarata il numero dei vani, la loro superficie in metri quadrati, la loro ubicazione o destinazione. Sono tenuti alla denuncia coloro che occupano e conducono locali compresi nella zona in cui il servizio di raccolta è regolarmente effettuato secondo la delimitazione dell'apposito provvedimento comunale e della allegata planimetria del territorio comunale.

IMPOSTA SUI CANI: La denuncia va presentata entro cinque giorni dall'inizio del possesso o della detenzione del cane. Va dichiarato il numero dei cani posseduti e la loro varietà. La denuncia è obbligatoria per i cani detenuti per qualsiasi destinazione. I possessori o detentori di cani debbono inoltre provvedere annualmente i loro animali dello speciale contrassegno metallico che va ritirato presso l'Ufficio Tributi.

Premessi questi accenni, necessariamente brevi, sulla complessa materia dei tributi comunali, l'Amministrazione esprime il convincimento che tutti i cittadini assolveranno compiutamente il loro preciso dovere civico e agevoleranno l'opera del Comune per il conseguimento di una sempre maggiore perfezione tributaria. Attendendosi strettamente alle disposizioni dettate dalle leggi in vigore (T.U.P.L. 14-9-1931, n. 1175 e successive modificazioni) eviteranno inoltre le sanzioni previste a carico degli evasori.

LA LOTTA
Settimanale Imolese del P.S.I.
Fondato da Andrea Ceccacci
Direttore responsabile: CARLO M. BADINI
Reg. Trib. Bologna n. 21-18-1954 e 2596
Deduzione, Redazione, Amministrazione: IMOLA - Via Paolo Storti 4 - Tel. 25.
Per inserzioni prezzi da concordare.
SPEDIZ. IN ABBON. POST. - G.
Abbonamenti: Annuale L. 1.250
Semestrale L. 650 - Trimestrale L. 350
Una copia L. 30 - Annullato L. 16
S.T.E.R. - BOLOGNA

Dot. F. CAMPAGNOLI
SPECIALISTA BOCCA E DENTI
IMOLA
Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033
Conseguenze con le seguenti malattie: INADDELL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X.
Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della pirosia alveolare - Jonoforesi.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi
Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna
Specialista malattie acute e della pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI
Riviera in IMOLA - Via Emilia 219 (Palazzo Civico centrale) tutte le VENERICHE dalle ore 8 alle 12 e a BOLOGNA in altri giorni in Via O. Guadagni 37 - Tel. 224-929

Un concorso per ingegneri
È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di INGEGNERE CAPO in questo Comune.
Spese di concorso: Lire 1.200.000, suddivise in 3 annate periodiche del decimo biennio. I primi due termini di scadenza sono: 1° dicembre 1969 e 1° dicembre 1970. La terza scadenza sarà fissata in un'altra data da stabilirsi in seguito.

Un concorso per ingegneri
È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di INGEGNERE CAPO in questo Comune.
Spese di concorso: Lire 1.200.000, suddivise in 3 annate periodiche del decimo biennio. I primi due termini di scadenza sono: 1° dicembre 1969 e 1° dicembre 1970. La terza scadenza sarà fissata in un'altra data da stabilirsi in seguito.

Bollettino del mercato ortofrutticolo prezzi all'ingrosso del 6-9

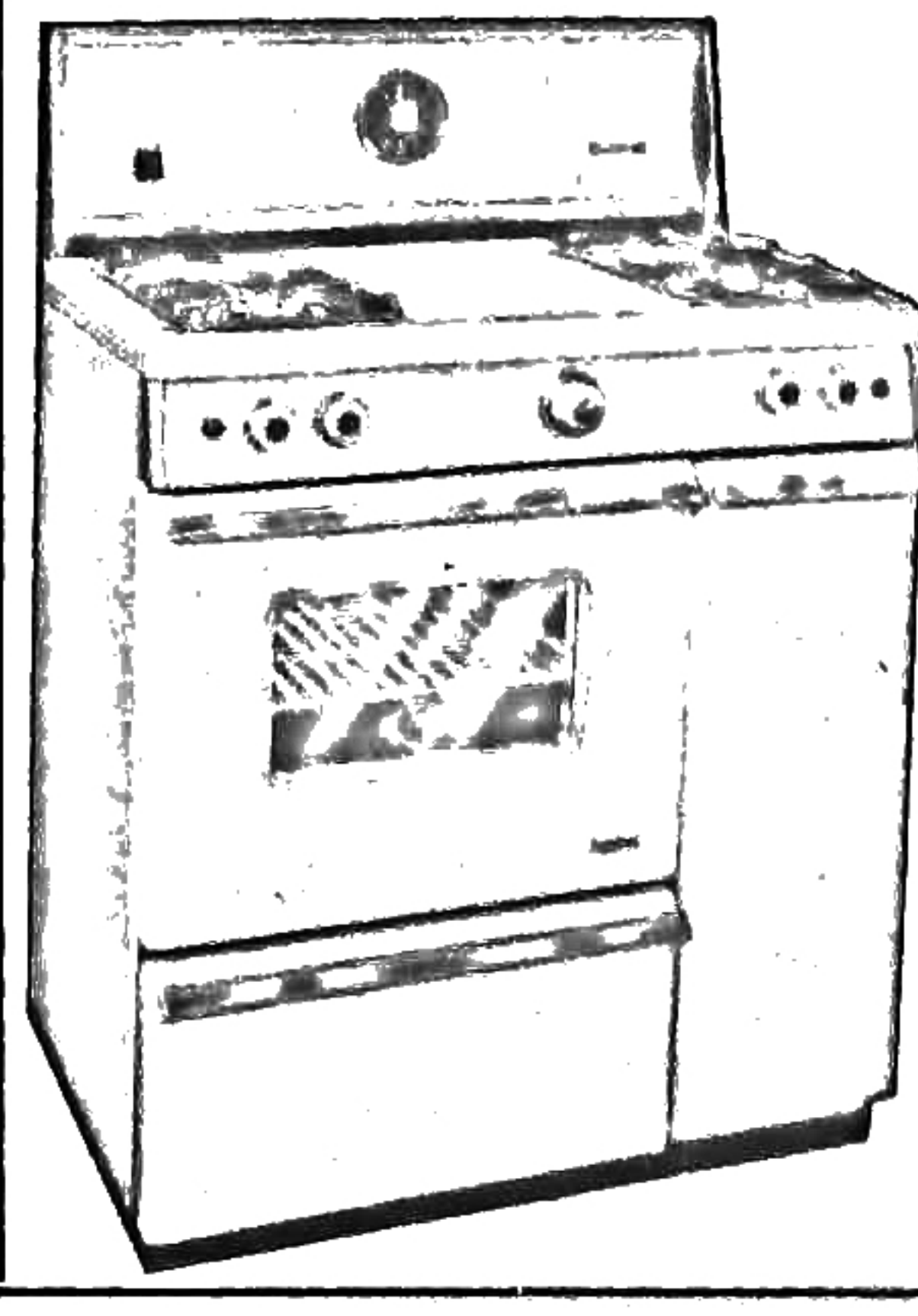
	Min.	Max.
VERDURA		
Aglio	40	100
Carote	45	50
Cipolle	35	35
Cipolline	70	70
Fagioli da sgr.	65	100
Fagioli	70	100
Melanzane	15	25
Patate nov.	25	30
Pomodori nov.	20	35
Pomodori S. Maria	20	30
Preziosole	60	80
Radicchi nov.	25	30
Cetrioli	25	35
Zucchini	70	100
Cavoli cappucci	35	30
Insal. latt. capp.	70	80
Indivia riccia	70	100
Peperoni verdi	15	25
Peperoni verdi imp.	70	90
Peperoncini	70	100
Sedano bianco	60	80
Sedano verde	25	30
Bietola costa	30	40
AGRUMI		
Aranci ovali Kg. 130	200	
FRUTTA		
Mele comuni Kg.	30	50
Uva Italia imp.	110	130
Uva Regina nov.	70	80
Pere William I	45	70
Pere William II	25	40
Fichi freschi	40	60
Uva Chasselas	60	85
Uva negretta	65	75
Pesche	80	150
Cocomeri	20	30

Mutano nome due Istituti cittadini

Si porta a conoscenza della Cittadinanza che con recenti provvedimenti il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di modificare la denominazione dei due dipendenti Istituti (gli Orfanotrofo Maschile e Femminile) nei quali vengono accolti rispettivamente fanciulli e fanciulle di tutti i ceti a carico di Enti o delle proprie famiglie, come segue:
«ISTITUTO CONVITTO MASCHILE» quello situato in Viale Pambra, 20.
«ISTITUTO FEMMINILE» quello situato in Piazza Giovanni Dalle Bande Nere, 3.
Il provvedimento ha un notevole rilievo psicologico in quanto è venuto a togliere la denominazione ormai antiquata e superata di «orfanotrofo» agli Istituti, che accolgono tutte le categorie di ragazzi e ragazze indipendentemente dal fatto che la sfortunata li abbia privati dei genitori.

Hotel Ristorante Bar
OLIMPIA
IMOLA
Tel. 4130 4131
particolarmente attrezzato per cerimonie

3oppas
cucine • fornelli • frigoriferi



Marzia Manuelli
Arredamenti Case - Negozi
Tel. 2910 Imola Via A. Righi, 16

NON VOGLIAMO MORIRE
di Paolo Moro
L'autobiografia di un organizzatore socialista
Collana «IL GALLO»
Pagine 180 - 8 Illustrazioni Lit. di F. Roggioni - L. 400
EDIZIONI AVANTI! Via Sansovino 13 - MILANO

E. MAZZOTTI
Tutte le marche migliori!
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
DISCHI - GRADISCHI - REGISTRATORI
MACCHINE PER UFFICIO
Riparazioni
Vendite Rateali
IMOLA
Via Emilia 220 - Tel. 207

Gestetner
I duplicatori più diffusi nel mondo
Chiarimenti e dimostrazioni gratuite alla Concessionaria per l'Italia
A. SENTI & C. SpA
Sede Centrale: MILANO
Viale V. Veneto, 14 - Tel. 22 98 84/5
Bari Bologna Catania Firenze Genova Napoli Padova Palermo Roma Torino Trieste
AGENZIA PER L'EMILIA - ROMAGNA
BOLOGNA - Via Marconi, 45 - Tel. 22 18 31



Parole chiare e non ragioni di comodo

MERIDIANO

CINEMA

Italia: Sabato - Lunedì: «Malgré et le cas Saint Fiacre»;
Martedì - Mercoledì: «Pura Indiana»;
Giovedì - Venerdì: «Notorius»;
Esperia: Sabato - Lunedì: «Duello al sole»;
Martedì: «Uomo dalla forza bruta»;
Mercoledì: «Pelo di spina»;
Giovedì: «Il gorilla salta cordialmente»;
Venerdì: «Notte e nebbia»;
Centrale: Sabato - Domenica: «Tuoni sul Timbaland»;
Modernissimo: Sabato - Lunedì: «Gustone»;
Martedì - Mercoledì: «Ultima battaglia del generale Crusta»;
Giovedì: «I fuorigioco della polizia»;

Sport

Gimkana

La spettacolare gara vinta da Regazzi, Neri e Padovani

La pioggia caduta l'ora prima dell'inizio della gara ha contribuito ad allungare il grosso pubblico.

Però, perché la manifestazione svoltasi al Meridiano Ortofrutticolo, ambirebbe risultato ideale a tutti gli effetti, ha avuto un successo agonistico e spettacolare veramente interessante.

Alla presenza del Consigliere Nazionale della F.M.I. dott. Costa e dell'Assessore allo Sport Serafini ben trentacinque concorrenti hanno disputato la gara e quattro squadre ufficiali di Moto Club.

Ecco le classifiche ufficiali:

Categoria Società:	
1. Regazzi Gianfranco (Moto Club Ducati di Sesto Imolese) in 1'36"7	
2. Pasotti Remo (Moto Club Ducati di Sesto Imolese) in 2'04"3	
3. Stracchini Ottaviano (Moto Club Idice) in 2'22"7	
4. Vecchi Bruno (Moto Club Ruggieri di Bologna) in 2'40"8	
Categoria fino a 180 cc:	
1. Neri Otello (Moto Club Idice) in 1'38"7	
2. Padovani Angelo (Moto Club Bastianini) in 1'58"7	
3. Borzacci Silvano (Moto Club Castel S. Pietro) in 1'58"7	
4. Baldacci Giuseppe (Moto Club Castel S. Pietro) in 1'58"7	
Categoria fino a 250 cc:	
1. Padovani Angelo (Moto Club Bastianini) in 1'38"7	
2. Venturi Arturo (Moto Club Ruggieri - Bologna) in 1'38"7	
3. Borzacci Silvano (Moto Club Castel S. Pietro) in 1'38"7	
4. Serretti Amadeo (Moto Club Castel S. Pietro) in 1'38"7	
Classifica per Squadre:	
1. Moto Club Castel S. Pietro punti 12	
2. Moto Club F. Bastianini punti 12	
3. Moto Club Idice punti 10	
4. Moto Club Ducati Sesto Imolese punti 28	

La polemica sulla scuola laica e pubblica che da diversi numeri abbiamo sostenuto con «Il Nuovo Diario» ha ormai raggiunto il suo esito finale per due motivi. Primo motivo è evidente: imbarazzo del giornale cattolico nella polemica tanto che preferisce non rispondere a questi nostri quesiti che non trovando risposta da parte di tale giornale, dimostrano la inconsistenza delle sue tesi. Punto primo, non abbiamo ricevuto smentita sulla migliore formazione degli insegnanti delle scuole di Stato nei confronti di quelle religiose che si valgono in massima parte di giovani laureati al primo impiego e bisognose di un minimo stipendio. Punto secondo: «Il Nuovo Diario» non ha smentito le nostre affermazioni sui risultati sempre migliori delle Scuole pubbliche nei confronti di tutte le altre scuole Religiose e della presenza nelle scuole religiose di molti allievi che già erano stati re-

Abbonatevi all'Avanti!

in tariffa e lo si imputa allo Stato come se nella Costituzione, che tanto spesso viene invocata da quelle parti, vi fosse codificato che lo Stato debba sovvenzionare le famose «Scuole libere».

Eccoci allora a sfidare la loro mentalità. Lo Stato se vuole essere democratico (secondo loro) deve proteggere alla scuola pubblica come a quella privata, ed allora perché domandiamo noi, lo Stato deve pensare all'obbligo scolastico e a tutte le spese relative se deve provvedere anche ad altri tipi di scuole?

È inconcepibile che si pretendano dai socialisti il bestemmio di una simile operazione che, demagogica, i principi di una scuola libera si ma veramente laica e libera da ogni interferenza di carattere religioso.

Per i cattolici del «Nuovo Diario» lo Stato dovrebbe costruire la sede, pagare i professori (nominati) però solo il bene della autorità ecclesiastica; e provvedere a tutti i bisogni delle «Scuole libere». Ma vorremmo sapere che cosa può se ne dovrebbe fare della Scuola Pubblica. Evidente: niente non avrebbe più nessuna forza e nessun peso nella pubblica istruzione. Sui quali punti e simili proposte non tratteremo però nella loro posizione dei socialisti ma di tutti i movimenti laici e democratici in libertà di amministrare ai radicali e repubblicani e quel che più conta per il nostro Paese anche di molti cattolici che sono molto meno prudenti del nostro paese, che spese colte se la persona agitata e non è detto con meno forza anche con questi cattolici.

Eccoci allora a sfidare la loro mentalità. Lo Stato se vuole essere democratico (secondo loro) deve proteggere alla scuola pubblica come a quella privata, ed allora perché domandiamo noi, lo Stato deve pensare all'obbligo scolastico e a tutte le spese relative se deve provvedere anche ad altri tipi di scuole?

Si apre una sezione staccata del "P. Crescenzi"

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nella considerazione che l'Amministrazione Provinciale di Bologna si è dichiarata disposta ad assumere gli oneri, ha autorizzato l'istituzione a Imola di una Sezione Staccata Amministrativa (per ragioni dell'Istituto «P. Crescenzi» di Bologna a decorrere dal 1° Ottobre 1969.

L'istituzione anzidetta sarà per ora limitata alla 1.ª classe altro che le richieste di iscrizione non giustificano il funzionamento di classi successive.

Documenti richiesti per la iscrizione:
1) domanda in carta legale da L. 100 indirizzata come sopra.
2) pagella rilasciata dall'Istituto già frequentato ed attestante la promozione alla 2.ª o alla 3.ª classe.

Tasse scolastiche e contributi fissi saranno integrati dopo l'inizio delle lezioni.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Sindaco Residenza Comunale tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12. Termine delle iscrizioni: 20 settembre 1969.

Un concorso per ingegneri

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di INGEGNERE CAPO in questo Comune.

Spese di concorso: Lire 1.200.000, suddivise in 3 annate periodiche del decimo biennio. I primi due termini di scadenza sono: 1° dicembre 1969 e 1° dicembre 1970. La terza scadenza sarà fissata in un'altra data da stabilirsi in seguito.

Un concorso per ingegneri

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di INGEGNERE CAPO in questo Comune.

Spese di concorso: Lire 1.200.000, suddivise in 3 annate periodiche del decimo biennio. I primi due termini di scadenza sono: 1° dicembre 1969 e 1° dicembre 1970. La terza scadenza sarà fissata in un'altra data da stabilirsi in seguito.